



COMUNE DI MANERBIO

PROVINCIA DI BRESCIA

COD. ENTE 10353

DELIBERAZIONE n. 54 del 24/07/2014

ORIGINALE

Verbale di Deliberazione di Consiglio Comunale

Adunanza Ordinaria di Prima Convocazione – Seduta Pubblica

OGGETTO: ADESIONE AL PATTO DEI SINDACI EUROPEI PER L'ENERGIA.

L'anno duemilaquattordici il giorno ventiquattro del mese di luglio, alle ore 20:30 nella sala delle adunanze consiliari.

Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge vennero oggi convocati a seduta i componenti di Consiglio Comunale.

All'appello risultano:

	Presenti	Assenti		Presenti	Assenti
ALGHISI SAMUELE	X		LORENZI DAVID	X	
BISSOLOTTI ANNAMARIA		X	MIGLIORATI GIUSEPPE	X	
BONINSEGNA MASSIMO		X	OLIVETTI MARCO	X	
CASARO FERRUCCIO	X		PAZZINI MARA		X
CAVALLINI CRISTINA	X		SOLIMEO GIOVANNA		X
COLUCCI GLORIA	X		UNGARO LUIGI	X	
FORNARI MARICA		X	VIVIANI PIERFAUSTO	X	
GOGNA CLAUDIO	X		ZUCCHI ALBERTO		X
GOTTANI ROBERTO	X				

Presenti 11

Assenti 6

Partecipa all'adunanza IL SEGRETARIO GENERALE DOTT. SALVATORE TARANTINO il quale provvede alla redazione del seguente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, IL SINDACO DOTT. SAMUELE ALGHISI assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopraindicato, posto al numero 14 dell'ordine del giorno.

Risultano altresì presenti gli Assessori esterni: BOSIO FABRIZIO, CARLOTTI NERINA MARIA TERESA, MASINI PAOLA, PRETI GIANDOMENICO.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE:

- l'Unione Europea ha adottato il 9 Marzo 2007 il documento "Energia per un mondo che cambia", impegnandosi a ridurre le proprie emissioni di CO₂ del 20% entro il 2020, aumentando nel contempo del 20% il livello di efficienza energetica e del 20% la quota di utilizzo delle fonti di energia rinnovabili sul totale del mix energetico;
- le aree urbanizzate sono responsabili di oltre il 40% delle emissioni di gas serra, derivanti dalle attività umane;
- il 23 gennaio 2008, con l'approvazione del Pacchetto Energia - Cambiamento climatico, l'Unione Europea ha ridefinito il sistema delle quote di emissioni e promosso una diversa ripartizione degli sforzi da intraprendere per adempiere all'impegno comunitario, per ridurre le emissioni di gas serra in settori non rientranti nel sistema comunitario di scambio delle quote di emissione;
- l'Unione Europea ha individuato nelle città il contesto in cui è maggiormente utile agire, per raggiungere gli obiettivi di riduzione delle emissioni;
- il 29 gennaio 2008, in occasione della Settimana Europea dell'Energia Sostenibile, la Commissione Europea ha lanciato il "Patto dei Sindaci - Covenant of Mayors" (allegato e parte integrante della presente deliberazione), con lo scopo di coinvolgere le Amministrazioni e le Comunità locali per raggiungere gli obiettivi sopra citati e, quindi, ridurre le emissioni di CO₂ di almeno il 20% entro il 2020;
- il Patto dei Sindaci prevede che le Amministrazioni comunali europee si dotino di un Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile (PAES), che individui e programmi nel dettaglio le azioni specifiche volte alla riduzione dei consumi e delle emissioni climalteranti;
- attraverso l'adesione al Patto dei Sindaci e la predisposizione del PAES, l'Amministrazione comunale si impegna formalmente a ridurre almeno del 20% le emissioni climalteranti, derivanti dai consumi energetici relativi al proprio territorio di competenza;
- il PAES comunale dovrà essere predisposto e approvato dalle Amministrazioni comunali entro 12 mesi dalla deliberazione di adesione al Patto dei Sindaci;
- il PAES conterrà l'Inventario Base delle Emissioni (IBE), relativo ad uno specifico anno di riferimento. Su questo IBE saranno individuati e calcolati gli obiettivi di riduzione;
- il PAES comunale dovrà essere monitorato e aggiornato con una cadenza non superiore a due anni, predisponendo specifici Rapporti di attuazione;

VALUTATO CHE:

- l'impegno, assunto a livello europeo attraverso l'adesione al Patto dei Sindaci, potrà essere raggiunto solo se lo stesso sarà condiviso dagli stakeholders locali, dai cittadini e dai loro raggruppamenti;
- i governi locali, quali amministrazioni più vicine ai cittadini, possono e devono a tal fine coordinare le azioni e realizzare esempi concreti in tale ambito;

RITENUTO di condividere l'iniziativa;

SENTITI gli interventi dei presenti, come riassunti nel documento allegato alla presente. Gli interventi integrali dei presenti risultano dalla registrazione della seduta, depositata agli atti della Segreteria;

RICHIAMATI:

- il D.Lgs. 267 del 18/08/2000;
- lo Statuto Comunale;

PRESO ATTO del parere favorevole di regolarità tecnica dell'atto, espresso dal Responsabile del Servizio, ai sensi dell'art. 49 - comma 1° - del T.U.E.L. 18.08.2000, n. 267, allegato alla presente deliberazione;

PRESO ATTO del parere favorevole di regolarità contabile dell'atto, espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario, ai sensi dell'art. 49 - comma 1° - del T.U.E.L. 18.08.2000, n. 267, allegato alla presente deliberazione;

PRESENTI in aula n. 11, assenti n. 6 (Bissolotti, Boninsegna, Fornari, Pazzini, Solimeo, Zucchi) componenti del Consiglio Comunale;

CON voti favorevoli n. 10, contrari n. 0, astenuti n. 1 (Casaro), espressi in forma di legge;

TUTTO ciò premesso;

DELIBERA

- 1) **DI** condividere ed approvare la proposta, formulata dalla Commissione Europea, del "Patto dei Sindaci - Covenant of Mayors", finalizzata al coinvolgimento delle comunità locali alla realizzazione di iniziative per ridurre nelle città le emissioni di CO₂, attraverso l'attuazione di un Piano comunale d'Azione per l'Energia Sostenibile;
- 2) **DI** dare atto che il Patto sarà sottoscritto dal Sindaco e che l'avvenuta adesione sarà immediatamente comunicata alla Commissione Europea;
- 3) **DI** impegnarsi alla predisposizione e all'adozione, entro un anno dall'adesione formale al Patto dei Sindaci, del **PIANO D'AZIONE PER L'ENERGIA SOSTENIBILE**;
- 4) **DI** nominare quale Responsabile del procedimento l'Arch. Maria Vittoria Tisi, Responsabile dell'Area Tecnica - Edilizia Pubblica e Sviluppo del Territorio del Comune di Manerbio.

Proposta di Delibera del Consiglio Comunale

OGGETTO: ADESIONE AL PATTO DEI SINDACI EUROPEI PER L'ENERGIA

PARERE DEL RESPONSABILE DI AREA

FAVOREVOLE sotto il profilo tecnico - art. 49, comma 1, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267

Data 17/06/2014



La Responsabile di Area
Arch. Maria Vittoria Tisi

PARERE DEL RESPONSABILE DELL'AREA ECONOMICO-FINANZIARIA

FAVOREVOLE sotto il profilo contabile - art. 49, comma 1, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Data

17 GIU 2014



Il responsabile di area
Dott. Rossano Marchiori

Letto, confermato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
Dott. Samuele Alghisi

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Salvatore Tarantino

ADEMPIMENTI RELATIVI ALLA PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio On Line del Comune per quindici giorni consecutivi dal: 04 SET. 2014 ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n° 267.

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Salvatore Tarantino

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____ ai sensi dell'art. 134, comma 3°, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267.

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Salvatore Tarantino



COMUNE DI MANERBIO
Provincia di Brescia

Allegati delibera C.C. n. 54 del 24/07/2014

- Patto dei Sindaci Europei
- Dibattito Consiliare

Il Segretario Generale
Dott. Salvatore Tarantino





Patto dei Sindaci

Un impegno per
l'energia sostenibile

www.eumayors.eu

PATTO DEI SINDACI

PREMESSO che il Panel Inter-Governativo sui Cambiamenti Climatici (IPCC) ha confermato che il cambiamento climatico è una realtà e la cui causa principale è l'utilizzo di energia da parte del genere umano;

PREMESSO che l'Unione Europea (UE) ha adottato il 9 Marzo 2007 il documento "Energia per un mondo che cambia", impegnandosi unilateralmente a ridurre le proprie emissioni di CO₂ del 20% entro il 2020 aumentando nel contempo del 20% il livello di efficienza energetica e del 20% la quota di utilizzo delle fonti di energia rinnovabile sul totale del mix energetico;

PREMESSO che il Piano di Azione dell'Unione Europea per l'efficienza energetica "Realizzare le potenzialità" include come azione prioritaria la creazione di un Patto dei Sindaci;

PREMESSO che il Comitato delle Regioni dell'UE ribadisce la necessità di combinare azioni a livello locale e regionale e che, come strumento efficace per promuovere azioni efficienti contro il cambiamento climatico, promuove il coinvolgimento delle regioni nel Patto dei Sindaci;

PREMESSA la nostra disponibilità a seguire le raccomandazioni contenute nella Carta di Leipzig sulle Città Europee Sostenibili riguardante la necessità di migliorare l'efficienza energetica;

PREMESSA la nostra consapevolezza sull'esistenza degli impegni di Aalborg alla base delle molteplici azioni in corso sulla sostenibilità urbana e sui processi delle Agende 21 Locali;

PREMESSO che i governi regionali e locali condividono, unitamente ai governi nazionali, la responsabilità della lotta al riscaldamento globale e devono quindi impegnarsi indipendentemente dalle altre Parti;

PREMESSO che le città sono responsabili, direttamente e indirettamente (attraverso i prodotti e i servizi utilizzati dai cittadini) di oltre il 50% delle emissioni di gas serra derivanti dall'uso dell'energia nelle attività umane;

PREMESSO che l'impegno dell'UE a ridurre le emissioni sarà raggiunto solo se gli stakeholder locali, i cittadini e i loro raggruppamenti lo condividono;

PREMESSO che i governi locali e regionali, quali amministrazioni più vicine ai cittadini, devono coordinare le azioni e mostrare esempi concreti;

PREMESSO che molte delle azioni sulla domanda energetica e le fonti di energia rinnovabile necessarie per contrastare il cambiamento climatico ricadono nelle competenze dei governi locali ovvero non sarebbero perseguibili senza il supporto politico dei governi locali;

PREMESSO che gli Stati Membri dell'UE possono beneficiare da una reale azione decentralizzata a livello locale al fine di raggiungere i propri obiettivi di riduzione delle emissioni di gas serra;

PREMESSO che i governi locali e regionali in tutta Europa sono impegnati nella riduzione di inquinanti e gas serra attraverso programmi di efficienza energetica (inclusa la mobilità urbana sostenibile) e di promozione delle fonti di energia rinnovabile;

NOI, SINDACI, CI IMPEGNAMO

ad andare oltre gli obiettivi fissati per l'UE al 2020, riducendo le emissioni di CO₂ nelle rispettive città di oltre il 20% attraverso l'attuazione di un Piano di Azione per l'Energia Sostenibile. Questo impegno e il relativo Piano di Azione saranno ratificati attraverso le proprie procedure amministrative (per l'Italia: Delibera Consiglio Municipale);

a preparare un inventario base delle emissioni (baseline) come punto di partenza per il Piano di Azione per l'Energia Sostenibile;

a presentare il Piano di Azione per l'Energia Sostenibile entro un anno dalla nostra formale ratifica al Patto dei Sindaci;

ad adattare le strutture della città, inclusa l'allocazione di adeguate risorse umane, al fine di perseguire le azioni necessarie;

a mobilitare la società civile nelle nostre aree geografiche al fine di sviluppare, insieme a loro, il Piano di Azione che indichi le politiche e misure da attuare per raggiungere gli obiettivi del Piano stesso. Il Piano di Azione sarà redatto per ogni città e presentato al Segretariato del Patto dei Sindaci entro un anno dalla ratifica del Patto stesso;

a presentare, su base biennale, un Rapporto sull'attuazione ai fini di una valutazione, includendo le attività di monitoraggio e verifica;

a condividere la nostra esperienza e conoscenza con le altre unità territoriali;

ad organizzare, in cooperazione con la Commissione Europea ed altri attori interessati, eventi specifici (Giornate dell'Energia; Giornate dedicate alle città che hanno aderito al Patto) che permettano ai cittadini di entrare in contatto diretto con le opportunità e i vantaggi offerti da un uso più intelligente dell'energia e di informare regolarmente i media locali sugli sviluppi del Piano di Azione;

a partecipare attivamente alla Conferenza annuale UE dei Sindaci per un'Energia Sostenibile in Europa;

a diffondere il messaggio del Patto nelle sedi appropriate e, in particolare, ad incoraggiare gli altri Sindaci ad aderire al Patto;

ad accettare la nostra esclusione dal Patto dei Sindaci, notificata per iscritto dal Segretariato del Patto dei Sindaci, in caso di:

- i) mancata presentazione del Piano di Azione sull'Energia Sostenibile nei tempi previsti;
- (ii) mancato raggiungimento degli obiettivi di riduzione delle emissioni come indicato nel Piano di Azione a causa della mancata e/o insufficiente attuazione del Piano di Azione stesso;
- (iii) mancata presentazione, per due periodi consecutivi, del Rapporto biennale.

NOI, SINDACI, SOSTENIAMO

la decisione della Commissione Europea di attuare e finanziare una struttura di supporto tecnico e promozionale, che comprenda anche strumenti di monitoraggio e di valutazione, nonché meccanismi per promuovere la condivisione delle conoscenze tra le città e strumenti per facilitare la replicazione e la moltiplicazione delle misure di successo, nell'ambito delle proprie possibilità di bilancio;

il ruolo della Commissione Europea nell'assumere il coordinamento della Conferenza UE dei Sindaci per un'Energia Sostenibile in Europa;

l'intenzione dichiarata della Commissione Europea di facilitare lo scambio di esperienze tra le unità territoriali partecipanti, la fornitura di linee-guida ed esempi di riferimento (benchmark) per una possibile attuazione, in sinergia con attività e network in corso che sostengono il ruolo dei governi locali nel campo della protezione del clima. Questi esempi di riferimento diventano parte integrante di questo Patto ed inseriti nei suoi allegati;

l'azione della Commissione Europea finalizzata al riconoscimento formale e alla pubblica visibilità delle città che partecipano al Patto attraverso l'utilizzo di uno specifico logo sull'Energia Sostenibile per l'Europa e un'adeguata promozione attraverso gli strumenti di comunicazione della Commissione;

l'azione del Comitato delle Regioni in supporto al Patto dei Sindaci e ai suoi obiettivi, in rappresentanza delle autorità locali e regionali nell'UE;

l'impegno che gli Stati Membri, le Regioni, le Province, le città promotrici e gli altri **organismi istituzionali** che sostengono il Patto vorranno fornire alle municipalità più piccole in modo che queste ultime possano raggiungere gli obiettivi del Patto.

NOI, SINDACI, INVITIAMO

la Commissione Europea e le Amministrazioni nazionali a predisporre schemi di cooperazione e adeguate strutture di supporto che aiutino i firmatari ad attuare i propri Piani di Azione per l'Energia Sostenibile;

la Commissione Europea e le Amministrazioni nazionali a considerare le attività incluse nel Patto dei Sindaci come priorità nei rispettivi programmi di sostegno e ad informare e coinvolgere le città nella preparazione delle politiche e degli schemi di finanziamento riguardanti, nell'ambito dei propri obiettivi, le attività a livello locale;

la Commissione Europea ad attivarsi con gli attori finanziari per la creazione di strutture finanziarie che facilitino il completamento delle azioni previste nei Piani di Azione;

le Amministrazioni nazionali a coinvolgere i governi regionali e locali nella preparazione ed attuazione dei Piani d'Azione Nazionale sull'Efficienza Energetica e le Energie Rinnovabili;

la Commissione Europea e le amministrazioni nazionali a sostenere l'attuazione dei nostri Piani d'Azione sull'Energia Sostenibile, coerenti con i principi, regole e modalità già concordate o che saranno in futuro concordate tra le Parti a livello globale, in particolare nell'ambito della Convenzione Quadro sui Cambiamenti Climatici (UNFCCC). La nostra attiva partecipazione nell'azione di riduzione delle emissioni di CO₂ potrebbe con successo risultare in obiettivi globali di riduzione delle emissioni ancora più ambiziosi.

NOI, I SINDACI, INCORAGGIAMO GLI ALTRI GOVERNI LOCALI E REGIONALI AD ADERIRE AL "PATTO DEI SINDACI" E INVITIAMO TUTTI GLI ALTRI ATTORI INTERESSATI A FORMALIZZARE IL PROPRIO CONTRIBUTO ALL'INIZIATIVA.

ALLEGATO

1. Ruolo dei governi locali nell'attuazione del Patto dei Sindaci

Le misure di efficienza energetica, i progetti sull'energia rinnovabile e le altre azioni in campo energetico possono essere introdotte in diverse aree di attività dei governi regionali e locali.

- consumatore, produttore e fornitore di beni e servizi

I governi locali occupano molti edifici il cui utilizzo implica un sostanziale consumo di energia per il riscaldamento, l'illuminazione, ecc. L'introduzione di specifici programmi ed azioni può portare ad ottimi risultati in termini di risparmio energetico negli edifici pubblici.

I governi regionali e locali forniscono anche servizi ad alta intensità energetica, quali il trasporto pubblico e l'illuminazione stradale, settori ove interventi di miglioramento possono essere certamente effettuati. Anche nel caso in cui le autorità competenti abbiano delegato questi servizi ad altri fornitori, azioni di risparmio ed efficienza energetica possono essere attuate attraverso contratti di acquisizione e di servizi;

- pianificatore, sviluppatore e regolatore di attività

La pianificazione territoriale e l'organizzazione del sistema dei trasporti ricadono sotto la diretta responsabilità della maggior parte dei governi regionali e locali. Decisioni strategiche riguardanti lo sviluppo urbano (ad esempio, evitare uno sviluppo scomposto e non organico) può aiutare a ridurre la domanda energetica nel settore dei trasporti.

I governi regionali e locali hanno spesso il ruolo di regolatori, ad esempio fissando standard energetici o regolamentando l'introduzione di sistemi ad energia rinnovabile negli edifici;

- consigliere, incentivo e modello

I governi regionali e locali hanno un ruolo importante nell'informare e motivare i cittadini residenti, i professionisti e gli altri stakeholder locali su come poter utilizzare l'energia in maniera più intelligente. Le attività per aumentare la consapevolezza risultano importanti per coinvolgere l'intera comunità nel sostenere le politiche sull'energia sostenibile. I bambini e gli studenti sono molto importanti nei progetti di risparmio energetico e utilizzo delle fonti di energia rinnovabile: essi possono trasferire le lezioni apprese a scuola anche all'esterno. E' allo stesso modo importante che le autorità competenti diano l'esempio tramite azioni concrete nel campo dell'energia sostenibile;

- produttore e fornitore di energia

I governi regionali e locali hanno un ruolo nel promuovere la produzione di energia a livello locale e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabile. I distretti cogenerativi che utilizzano la biomassa possono rappresentare un buon esempio. I governi regionali e locali devono anche incoraggiare i cittadini ad attuare progetti sulle energie rinnovabili fornendo supporto finanziario alle iniziative locali.

2. Esempi di eccellenza

Gli esempi di eccellenza (Benchmarks of Excellence - BoE) sono quelle iniziative e programmi che rappresentano un modello mondiale di attuazione di successo dei concetti di sviluppo dell'energia sostenibile nei contesti urbani. I rappresentanti di questi esempi testimoniano, attraverso il Patto dei Sindaci, la loro volontà di condividere la propria esperienza e aiutare le città ad attuare approcci simili quando possibile e di impegnarsi per facilitare il trasferimento di conoscenze attraverso la diffusione delle informazioni, incluse Linee Guida, la partecipazione agli eventi delle città aderenti al Patto e, in generale, attraverso una cooperazione continua con il Patto stesso.

3. Strutture di supporto

Il Patto dei Sindaci è aperto a tutte le città d'Europa. Quelle città che per la loro dimensione non dispongono delle risorse per preparare un inventario delle emissioni, o redigere un piano di azione potranno essere sostenute dalle amministrazioni con tali capacità. Per l'Italia, queste strutture di supporto possono essere le Regioni, le Province o le città promotrici. Ogni struttura di supporto verrà esplicitamente riconosciuta dalla Commissione Europea come attore chiave nel Patto dei Sindaci. Il grado di coinvolgimento nel Patto, così come le specifiche condizioni di tale coinvolgimento saranno inseriti in uno specifico accordo scritto.

Il Sindaco/Presidente del Consiglio legge l'oggetto del 14° punto iscritto all'ordine del giorno;

Il Vice Sindaco Carlotti informa che, nel 2007, l'Unione Europea ha adottato il documento "Energia per un mondo che cambia", impegnandosi a ridurre le emissioni di CO₂ del 20%, aumentando nel contempo del 20% sia il livello di efficienza energetica, sia la quota di utilizzo delle fonti di energia rinnovabile, il tutto entro il 2020. A seguito di tale impegno, nel 2008, la Commissione Europea ha proposto il Patto dei Sindaci Europei, allo scopo di coinvolgere le comunità locali, soprattutto con riferimento al primo punto, inerente la riduzione di emissioni di CO₂. Il patto consiste in una dichiarazione di impegno a porre in atto tutte le azioni possibili per raggiungere tale obiettivo. Entro 12 mesi dall'adesione al patto, è necessario redarre il PAES "Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile". Già diversi Comuni Bresciani hanno aderito. Si possono condividere e valutare con altri Comuni le azioni più virtuose, coinvolgere i cittadini, ad esempio incentivando l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili o di autovetture con ridotte emissioni, e richiedere il sostegno della Comunità Europea e altre Istituzioni, che mettono a disposizione finanziamenti, cui possono accedere solo i Comuni che hanno aderito al Patto e approvato il PAES;

Il Consigliere Comunale Olivetti, Capogruppo "Patto Civico", informa che il PAES è il documento chiave, che illustra le modalità con le quali i Comuni, aderenti al Patto dei Sindaci, raggiungeranno il proprio obiettivo di riduzione di CO₂ entro il 2020. Ovviamente per ridurre le emissioni di CO₂ è necessario che ci sia efficienza energetica e utilizzo di energia da fonti rinnovabili, che rappresentano gli altri due obiettivi prefissati dall'Unione Europea. Sottolinea come le emissioni di CO₂ siano correlate al riscaldamento globale, all'incremento di malattie respiratorie e all'inquinamento dell'ambiente. Il PAES rappresenta un'opportunità per il Comune. Non è vincolante, in quanto le azioni che verranno in esso previste potranno essere modificate nel tempo. Dà la possibilità di monitorare aspetti del Comune, quali ad esempio lo stato dell'illuminazione pubblica, e, attraverso l'IBE - Inventario Base Emissioni, di capire come le emissioni sono originate nel nostro paese. Gli obiettivi finali devono essere raggiunti minimo entro il 2020: si può andare oltre tale data, entro la quale devono essere fissati almeno obiettivi intermedi. Sono coinvolti vari assessorati (Ecologia ed Attività Produttive, Bilancio, Urbanistica e Lavori Pubblici, Cultura). Ultimo importante aspetto è quello relativo alla possibilità di accedere ai fondi, messi a disposizione dalla Fondazione CARIPLO e dall'Unione Europea, che prevedono come requisito essenziale per i richiedenti il PAES;

Il Consigliere Comunale Casaro, Capogruppo "Lega Nord Padania", afferma di aver letto il documento in oggetto, che a suo avviso "non dice nulla". Osserva che vi sono contenuti di carattere ideologico, di intenti, ma nulla di concreto. Solo l'ultima pagina del patto riporta indicazioni concrete, sul ruolo dei vari soggetti, con esemplificazioni, ma leggendole si è chiesto cosa verrà fatto di reale. L'unica cosa certa è che, senza il PAES, non si accede ai finanziamenti. Legge un passaggio del Patto dei Sindaci, che prevede la possibilità per gli Enti che non dispongano delle risorse finanziarie, necessarie per preparare l'inventario delle emissioni o redigere il piano di azione, di essere sostituite da Amministrazioni con tali capacità, il che appare poco fattibile. Ritiene che il patto sia un documento con begli intenti, ma utopico, quindi annuncia di astenersi dal voto;

Il Consigliere Comunale Olivetti risponde che il Piano d'Azione non è soltanto un modo per ottenere finanziamenti. Suggerisce a tutti i Consiglieri di visionare i PAES approvati in altri Comuni, dai quali si denotano le azioni concrete da realizzare. Questa sera si approva il Patto dei Sindaci, il PAES con le azioni concrete è ancora da formare. Invita a proporre azioni che possano essere utili per Manerbio;

Il Vice Sindaco Carlotti precisa che il PAES, nella concretezza, serve anche per ottenere finanziamenti, ma questi sono vincolati alla riduzione delle emissioni di CO₂ e non possono essere utilizzati per altri interventi. Quindi la concretezza sta nel riuscire ad ottenere un finanziamento che consenta di realizzare un lavoro che riduca le emissioni, che altrimenti il nostro Comune non si potrebbe permettere di fare;

Il Consigliere Comunale Gottani, Capogruppo "Manerbio Insieme", ritiene che il documento sia positivo. E' chiaro che si tratta di una dichiarazione d'intenti, quindi non c'è ancora concretezza, però è un primo passo per dare la possibilità di affrontare queste tematiche di attualità. Si vedrà in seguito cosa sarà possibile fare; può essere un'opportunità. Quindi annuncia il voto favorevole del proprio gruppo;

L'Assessore Preti precisa che l'adesione al patto dei Sindaci e la successiva approvazione del PAES, prevedono che vengano rilevati alcuni miglioramenti, avvenuti anche negli anni passati, che vanno a dare risultati positivi alle azioni fatte. Nel concreto permetteranno di ottenere un finanziamento dalla fondazione CARIPOLO, per la sostituzione delle lampade a mercurio con lampade a risparmio energetico. Quindi vi sono delle buone prospettive e ritiene che l'impegno dell'Amministrazione, per avere finanziamenti, abbia già dato risultati positivi e si continuerà per trovare risorse da altri Enti;

Gli interventi integrali dei presenti risultano dalla registrazione audio della seduta, depositata agli atti della Segreteria.